

Le donne dell'ancien régime e l'ultimo «Giovedì della storia»

L'APPUNTAMENTO

Donne dell'ancien régime, donne di un mondo lontano. Due figure storiche, due sorelle ed il cruento passaggio dalla storia Moderna a quella Contemporanea in cui individuare anche i primi semi del Risorgimento italiano.

Ci saranno tutti questi ingredienti nel sesto ed ultimo appuntamento con "I giovedì della storia", il ciclo di incontri promosso dal Comitato irpino dell'ISRI, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, diretto dalla professoressa Antonella Venezia. Questo pomeriggio alle 18, presso la Chiesa del Carmine di Avellino, sarà presentato il volume "Le Austriache. Maria Antonietta e Maria Carolina, sorelle regine tra Parigi e Napoli" (Salerno Editrice 2022) di Antonella Orefice. Maria Antonietta e Maria Carolina, figlie di Maria Teresa d'Austria. Due sorelle regine che divennero tra le sovrane più famose, criticate e temute del tempo, capaci di esercitare in misure diverse il potere della monarchia assoluta. Simboli dell'"ancien régime", non furono mai amate dai loro sudditi, attirandosi l'epiteto di "austriache", atto a sminuire la loro autorità in quanto straniere. Difamate per la loro vanità o per la dubbia moralità delle loro vite private, restarono legate a doppio filo l'una all'altra, prima che il flagello della Rivoluzione recidesse l'ordito dei loro destini. Divennero "l'una vittima del parossismo sanguinario della rivoluzione francese, l'altra carnefice dei primi campioni del liberalismo italiano". Insieme all'autrice ci sarà il professore Carmine Pinto. L'in-



contro, che vedrà ospite anche il vicesindaco Laura Nargi, sarà moderato da Mariano Nigro vice direttore provinciale Isri. «Terminiamo in bellezza. Ci tenevamo ad una chiusura pirotecnica», sottolinea Antonella Venezia. «Avremo ospiti due protagonisti assoluti del panorama storiografico contemporaneo. Antonella Orefice è una storica a tutto tondo che conosce i meccanismi della grande comunicazione. Riesce ad abbinare rigore scientifico alla grande capacità comunicativa. Non a caso è considerata la principale biografa di Eleonora Pimentel Fonseca, una delle protagoniste della Repubblica Napoletana del 1799. Alla sua memoria, ed a quella della parentesi della Repubblica, ha dedicato serie di attività a Napoli. È la direttrice del Nuovo Monitor Napoletano (dal nome della periodico stampato nella Repubblica). Ciò peraltro l'ha resa invisai ai gruppi neoborbonici ed è stata vittima anche di minacce». L'altro ospite d'eccezione sarà Carmine Pinto. Direttore nazionale dell'Isri, insegna Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha scritto sui sistemi politici del Novecento e si occupa di guerre civili e movimenti nazionali nel XIX secolo.

m. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006284